



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 12/09/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

12/09/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi

«Ormai è ufficiale, Brindisi è... pattumiera di Puglia»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

NODO RIFIUTI DURO L'EX CONSIGLIERE ALBANO: «E I NOSTRI CONSIGLIERI REGIONALI DORMONO»

«Ormai è ufficiale, Brindisi è... pattumiera di Puglia»

RIFIUTI DA BARI Ad Autigno l'«E' ufficiale. La Regione ha dato a Brindisi titolo e funzione di... pattumiera della Puglia». Va giù duro l'ex consigliere comunale del Pd, Vincenzo Albano : «Il presidente della Regione, con ordinanza, ha prorogato per ulteriori 90 giorni lo smaltimento della grandissima quantità di **rifiuti** prodotti dai 21 comuni dell'ex Ato Ba/5 nella **discarica** di Autigno. Anche in questa circostanza non sono stati chiariti i motivi per cui questa è l'unica soluzione per scongiurare un'emergenza ambientale, in quanto non risultano disponibili altri siti ove smaltire il rifiuto dell'impianto di **Conversano**. Ma perché non si utilizzano le discariche di Andria, Trani, Giovinazzo, Massafra, Cerignola o di Deliceto, oltretutto più vicine? Così invece si creano le condizioni perché l'emergenza ambientale abbia a verificarsi nel territorio di Brindisi che già ha la certificazione di area ad alto rischio ambientale e ha una elevata concentrazione di stabilimenti industriali a "rischio di incidenti rilevanti". A nulla è valso il dissenso espresso dalla popolazione brindisina per le prevedibili e deleterie conseguenze ambientali». «Inoltre - aggiunge - il comune di Brindisi, pur essendo proprietario della **discarica**, non ha ricevuto nemmeno un euro dalle diverse migliaia di tonnellate di **rifiuti** scaricati in questi mesi dai comuni dell'Ato Ba/5. Il timore è che sulla decisione della Regione stiano influenzando in maniera determinante motivi attinenti il maggior peso elettorale e politico degli altri territori pugliesi rispetto a quelli di Brindisi, complice anche il silenzio dei nostri consiglieri regionali, incapaci di battere i pugni sui banchi del consiglio, di togliere il consenso a chi oltraggia pervicacemente e consapevolmente la comunità brindisina».